

COLLECTANEA FRANCISCANA

Istituto storico

dei frati cappuccini

Volume:78

Anno:2008

Pag.:707 - 708

Carlo Dallari, *Nel cuore del Padre. Riscoprire il Padre nostro con san Francesco*. Presentazione di mons. Paolo Rabitti. (Itinerari). I-40123 Bologna (Via Nosadella 6), Edizioni Dehoniane, 2006. 21 cm., 186 p. (€ 15,70) ISBN 88-10-51043-7

Sollecitato dai discepoli che gli domandano di insegnar loro a pregare, Gesù risponde consegnando il *Padre nostro*, un autentico tesoro, esplorato e meditato dai Padri, dai monaci, e commentato da molti teologi fino ai nostri giorni.

San Francesco ha manifestato una speciale predilezione per questa preghiera fin da quando rinunciò all'eredità paterna esclamando: "D'ora in poi voglio dire: 'Padre nostro, che sei nei cieli', non più 'Padre mio Pietro di Bernardone'" (3 Comp 20: FF 1419). E quando si associarono a lui altri compagni per condividere il suo stile di vita evangelica, egli propose loro il *Padre nostro* come la più importante preghiera della comunità. Vista l'importanza del *Padre nostro* nella vita di Francesco e della sua fraternità, non fa meraviglia che egli abbia composto una *Expositio in Pater noster*, da K. Esser nel 1970 riconosciuta come autentico scritto del Poverello. Più che un commento si tratta di una meditazione, di un'amplificazione della preghiera stessa. Francesco rimane nello stile e nell'atteggiamento della preghiera; prega e non commenta. Si volge innanzitutto all'invocazione iniziale e alla sua esplicitazione "che sei nei cieli", e poi alle sette richieste, dividendo però la quinta in due parti. In questo modo la meditazione di Francesco si struttura in dieci paragrafi.

L'Autore del presente volume, sacerdote dell'ordine dei Frati Minori che insegna ecumenismo allo Studio teologico "S. Antonio" di Bologna e alla Facoltà teologica dell'Emilia Romagna, dopo il racconto, in un primo capitolo, della sua personale riscoperta del *Padre nostro*, passa a commentare i dieci paragrafi della preghiera di Francesco, riservando ad ognuno un capitolo. Il filo rosso delle riflessioni è il volto del Padre rivelato da Gesù, man mano scoperto da Francesco che in nome di Gesù e accompagnato da lui si rivolge al Padre e aspetta da lui ogni bene. Ogni capitolo si sviluppa in tre tappe: prima vengono superati eventuali malintesi (p.e. può Dio "indurre" in tentazione?), poi la parola di Gesù è spiegata con altri passi biblici e in terzo luogo il messaggio di Gesù e l'esempio di Francesco sono applicati alla nostra vita attuale. Tutte le riflessioni, sobrie e alle volte provocanti, ma ben fondate nella bibbia e nelle fonti francescane, sfociano in una preghiera rivolta al Padre. Alla fine del libro (181-183) l'autore offre, sulla scia del *Padre nostro* di Francesco, una sua *Expositio in Pater noster*: breve, densa, esigente e moderna, degna di un figlio spirituale di Francesco che si rivolge oggi al cuore del Padre che è nei cieli.

Più cauto sarei, comunque, nel dichiarare "Francesco come iniziatore di una stagione nuova nella storia dell'umanità" (86), e nell'apparato critico sarebbe stato opportuno esplicitare i singoli scritti di Francesco e non accontentarsi di un loro vago riferimento. Inoltre manca ogni accenno ad altri commenti al *Padre nostro* di san Francesco come p. e. quello di Giuseppe Scarpat (Brescia 2000)

L'agile libro, raccomandato pure dall'arcivescovo di Ferrara-Comacchio, aiuta il lettore ad addentrarsi nella ricchezza di parole a tutti ben note, ma proprio per questo spesso logorate dall'incuria e dall'abitudine. Ben venga quindi questo libro di impegnativa e stimolante meditazione.

Leonardo Lehmann